

I DATI IL CONVEGNO NAZIONALE "INFORTUNI SUL LAVORO TRA PREVENZIONE E RISARCIMENTO DEL DANNO"

In Italia l'83% delle aziende ispezionate non rispetta norme sicurezza sul lavoro

L'intervento di Bruno Giordano non poteva che partire dall'episodio, dei giorni scorsi, dove un imprenditore del tarantino ha aggredito due ispettori del lavoro, arrivando persino a sperare l'auto di servizio.

Il direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro è giunto a Taranto per il convegno "Infotuni sul lavoro tra prevenzione e risarcimento del danno", «Oggi ho espresso vicinanza e solidarietà ai due Ispettori aggrediti e a tutto l'Ispettorato territoriale. - ha infatti esordito Bruno Giordano - Nessuno tocchi un ispettore o una ispettrice del lavoro, perché così si offendono e si

aggrediscono tutti coloro che vigilano affinché la sicurezza sul lavoro e la

tutela dei lavoratori siano pienamente garantite. Questo significa attaccare la Democrazia stessa!».

L'intervento di Bruno Giordano è entrato poi nel vivo analizzando il modo per riuscire a fare efficacemente vigilanza sui luoghi del lavoro evitando le troppe "morti bianche". I dati e i numeri analizzati non sono incoraggianti: l'83% delle aziende ispezionate è risultata non essere in regola.

L'85% delle imprese italiane è costituito da microimprese con un dipendente, aziende in cui è quasi nulla la presenza del sindacato e spesso esistono rapporti interpersonali che limitano le "rivendicazioni" da parte del dipendente: in questa situazione il ruolo delle associazioni datoriali e di categoria è fondamentale per sensibilizzare i loro associati al rispetto delle norme.

Apprendo i lavori, Mariella Tritto giuslavorista tarantina e promotrice dell'evento ha dichiarato: «il convegno nazionale "Infotuni sul lavoro tra

prevenzione e risarcimento del danno", tenutosi nell'Aula "Miro" del Tribunale di Taranto, ha rappresentato l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte della normativa sugli infortuni sul lavoro e la loro prevenzione, tema molto sentito nel capoluogo jonico».

Una normativa chiamata a regolamentare il settore del lavoro, protagonista di profondi e veloci cambiamenti, spesso imposti dalla globalizzazione dei mercati in cui la logica del profitto tende a prendere il sopravvento, come hanno sottolineato all'unisono Enrico Claudio Schiavone presidente CDSN Taranto e Stefania Pollicoro, presidente Camera dei Giuslavoristi Taranto, che hanno

organizzato l'evento. Tra questi anche l'Anmil nazionale, il quale vicepresidente nazionale Emidio Deandri ha sottolineato come «con la ripresa dell'economia, purtroppo hanno ripreso a crescere anche i "numeri" degli incidenti sui luoghi di lavoro e quelli delle malattie professionali».

A Taranto, anche Sandro Giovannelli direttore nazionale Anmil, che ha aperto una riflessione «sugli indennizzi e i risarcimenti a favore dei lavoratori che hanno contratto il Covid-19, una nuova normativa in cui l'istruttoria gioca un ruolo fondamentale per appurare se la malattia professionale è stata realmente contratta sul luogo di lavoro o altrove, peraltro in moltissimi casi i postumi del Covid-19 colpiscono in modo irreversibile la salute dei lavoratori».

Antoniovito Altamura presidente ordine degli avvocati Taranto ha ringraziato gli organizzatori per aver voluto questo evento nel capoluogo jo-



L'INTERVENTO Bruno Giordano i dati Inail

nico, realizzando in loco una eccezionale occasione di formazione per la categoria fiorense. Da Firenze, è intervenuto in remoto Aldo De Matteis presidente Corte di Cassazione, che ha relazionato su "Gli infortuni al tempo del Covid: aspetti indennitari ed aspetti risarcitori", mentre ultimo intervento è stato quello di Ernesto Aprile avvocato

distrettuale Inail alla Corte d'Appello di Lecce, circa "Infotuni in itinere e danno differenziale".

Ha chiuso i lavori un videomessaggio, del senatore Iunio Valerio Romano, vice presidente commissione inchiesta al Senato, sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sicurezza luoghi di lavoro pubblici e privati.

